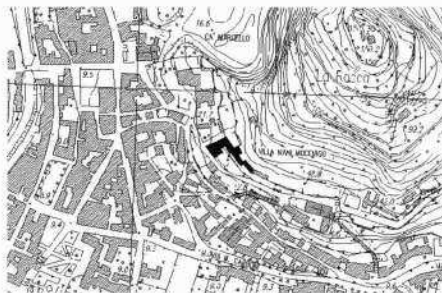


PD 316

Villa Nani Mocenigo

Comune: Monselice
Via del Santuario, 23

Irrv 00002824 Ctr 147 SO Iccd A 05.00145004



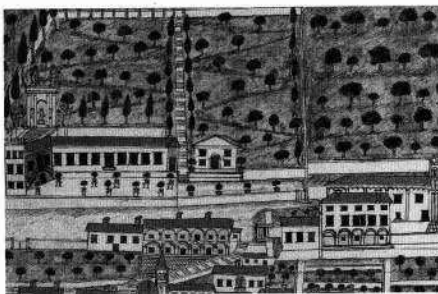
1619 - Condizione aggiunta 6619 alla redécima del 1582. Agostino Nani: casa posta in Monselice con brolo serrato di muro comperato da Girolamo Verzelisio. L'acquisto da parte di Agostino Nani, nobile veneziano, procuratore di San Marco, ambasciatore della Repubblica ed amico di Pietro Duodo, pare inserirsi nel gioco della nobiltà veneziana che in Monselice, al tempo, acquista ed investe per costruirsi palazzi degni del proprio nome. La residenza pare essere terminata al 1661, quando Paolo Nani e fratelli e nipoti del qd Zorzi dichiarano: «casa domenicale con zardin, posta sopra il monte per andare alle sette chiese e casa sotto la terrazza della suddetta casa domenicale e tre annesse alla casa domenicale». La casa è dunque rinascimentale ed ha accesso dal portale in trachite, che ricorda il coevo ingresso alla villa Duodo ma anche le facciate delle sette chiese, sulla cui trabeazione è scolpito il motto «Eremitam hic suspende togam»: il fregio è sostenuto da due semicolonne tuscaniche poggiate ai pilastri in bugnato tra i quali si apre il fornice con sesto pieno; sopra il portale vi è il timpano triangolare. La cancellata in ferro battuto è tardo settecentesca, posta da Filippo Nani cui si devono i lavori interni di sistemazione delle scale di accesso, la costruzione della chiesetta e della nuova muratura di recinzione decorata dalle statue dei nani che alludono, forse, al nome della famiglia.

Di fronte alla villa, al di là della via del Santuario, sorgono le cosiddette scuderie, o adiacenze, citate nella redécima, restaurate dopo il 1975. I recenti restauri anche nel corpo della villa hanno messo in evidenza che il suo nucleo centrale ha la struttura tipica della casa-torre trecentesca, cui sono stati aggiunti gli altri volumi, seguendo le mutate esigenze degli abitanti.

Vincolo: L.1089/1939

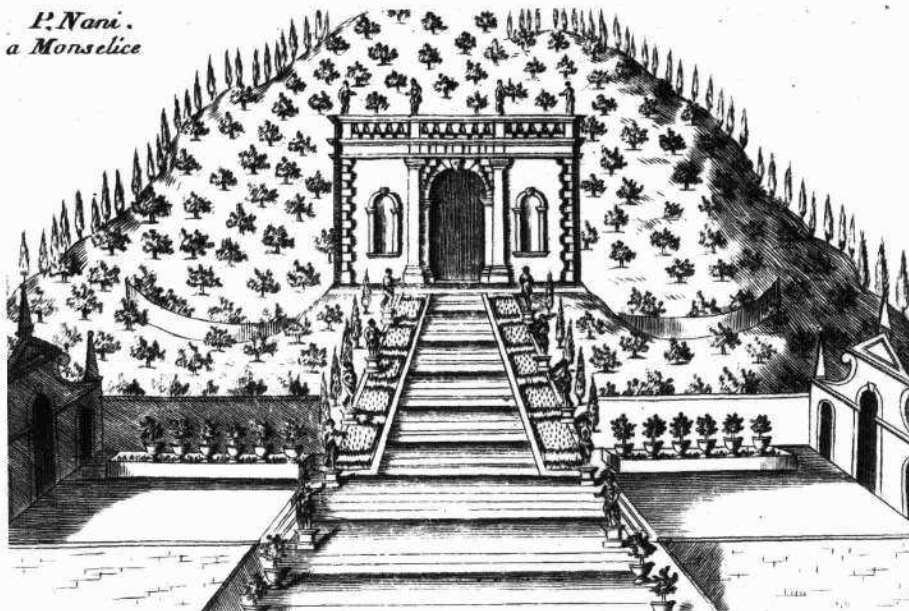
Decreto: 1950/06/06; 1950/06/21

Dati Catastali: F. 15, m. 442



Il complesso è conosciuto per la scalinata, che nell'incisione del Coronelli appare solo nella sua parte terminale e, curiosamente, priva della villa a destra. Oltre la prima parte, a quattro ripiani, sale la stretta rampa affiancata da statue che termina nell'edera, simile ad un ninfeo palladiano, anch'essa coronata da statue, poste in epoca più tarda. La statuaria è parte integrante del complesso; oltre ai nani, che con vario abito punteggiano il giardino e la recinzione, abbiamo le figure a soggetto allegorico o mitologico della scalinata e dell'edera, tra cui ricordiamo Diana e Venere, Flora, Bacco, Apollo ed Ercole, ed ancora il gruppo scultoreo delle Ninfe.

*P. Nani.
a Monselice*



Il complesso nel catastico di S. Francesco del 1741
La villa nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711

311



Scorcio della facciata con la statua di un nano
Il cortile interno
La scalinata
Le scuderie